

RIFIUTI

**1 giugno 2015:
la rivoluzione attesa**

dr.ssa Gianna Conti
AIB Brescia, 8 maggio 2015

NOVITA'

- Regolamento UE 1357/2014
 - Decisione 2014/955/UE
- Regolamento UE 1342/2014

Il Reg. UE 1357/2014 sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE variando le caratteristiche di pericolo dei rifiuti. E' applicabile dal 1 giugno 2015

La Decisione 2014/955/UE modifica la decisione 2000/532/CE variando l'elenco rifiuti e le modalità di classificazione.

E' applicabile dal 1 giugno 2015

Il Reg. UE 1342/2014 modifica il Reg 850/2004 introducendo nuove sostanze e nuovi limiti all'elenco degli Inquinanti Organici Persistenti (POP)

E' applicabile dal 18 giugno 2015

1. Breve ripasso relativo alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto
2. Le novità del **Regolamento UE 1357/2014** con esame delle singole HP
3. Le novità della **Decisione 2014/955/UE**
4. Accenno al **Regolamento UE 1342/2014**

Legge 11 agosto 2014, n. 116, legge di conversione del DL “Competitività”

La Legge ha modificato l'allegato D del D. Lgs 152/06, introducendo nuove regole per la classificazione dei rifiuti.

Questa modifica specifica è entrata in vigore il **18/02/2015**

4. *Se un rifiuto è classificato con Codici Cer speculari, uno pericoloso ed uno non pericoloso, per stabilire se il rifiuto è pericoloso o non pericoloso **debbono essere determinate le proprietà di pericolo** che esso possiede. Le indagini da svolgere per determinare le proprietà di pericolo che un rifiuto possiede sono le seguenti:*

a) individuare i composti presenti nel rifiuto attraverso:

la scheda informativa del produttore;

la conoscenza del processo chimico;

il campionamento e l'analisi del rifiuto;

b) determinare i pericoli connessi a tali composti attraverso:

la normativa europea sulla etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;

le fonti informative europee ed internazionali;

la scheda di sicurezza dei prodotti da cui deriva il rifiuto;

CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

CARTA D'IDENTITA' DEL RIFIUTO

Si ottiene dalla valutazione accurata del ciclo produttivo che ha generato il rifiuto

- Materie prime
- Intermedi di processo
- Sottoprodotti

CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Ad integrazione e a supporto della fase
di caratterizzazione si pone
eventualmente

L'ANALISI CHIMICA

CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

In alcuni casi un campionamento rappresentativo e quindi un'analisi chimica significativa non sono possibili.



RELAZIONE TECNICA

- Verifica in loco
- Accurata analisi merceologica
- Materie prime
- Schede di sicurezza



CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI

Il risultato finale
della
caratterizzazione
dei rifiuti

Classificazione:
Pericoloso
Non Pericoloso

Assegnazione
delle Opportune
HP

Attribuzione
del CER
corretto

1. Breve ripasso relativo alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto

2. Le novità del Regolamento UE 1357/2014 con esame delle singole HP

3. Le novità della Decisione 2014/955/UE

4. Accenno al Regolamento UE 1342/2014

Reg. UE 1357/2014

- ✓ Le caratteristiche di pericolo sono allineate al Reg. CE 1272/2008 (con alcuni cambiamenti significativi) e sono ridenominate da H ad HP
- ✓ Sono introdotti i codici di classe e di indicazioni di pericolo (es. Carc. 1A – H350) che sostituiscono le frasi R
- ✓ Vengono cambiati i limiti di concentrazione per alcune caratteristiche di pericolo
- ✓ Sono introdotti i valori soglia (attenzione da non confondere con i valori limite)
- ✓ Si ribadisce la prevalenza dei test rispetto alla valutazione con le concentrazioni; i metodi di prova sono definiti dal Reg. CE 440/2008 o riconosciuti a livello internazionale.

HP 1 ESPLOSIVO

rifiuto che può, per reazione chimica, sviluppare gas a una temperatura, una pressione e una velocità tali da causare danni nell'area circostante. Sono inclusi i rifiuti pirotecnici, i rifiuti di perossidi organici esplosivi e i rifiuti autoreattivi esplosivi.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frase R	Limiti old (%)
Unst. Expl.		H 200	Presenza o test	-		
Expl.	1.1	H 201	Presenza o test	-		
Expl.	1.2	H 202	Presenza o test	-		
Expl.	1.3	H 203	Presenza o test	-		
Expl.	1.4	H 204	Presenza o test	-		
Self-react.	A	H 240	Presenza o test	-		
Org. Perox.	A		Presenza o test	-		
Self-react.	B	H 241	Presenza o test	-		
Org. Perox.	B		Presenza o test	-		

- ✓ Introdotti i codici di indicazioni di pericolo che portano all'attribuzione di HP1
- ✓ Principalmente la presenza di sostanze con questi codici di pericolo viene definita in base all'origine del rifiuto e non con analisi di laboratorio
- ✓ La valutazione viene condotta in base ai metodi di prova
- ✓ Alcune sostanze possono essere esplosive in certe condizioni e presentare codici di indicazione di pericolo come
 - H205** *Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio o*
 - EUH 001** *Esplosivo allo stato secco*queste sostanze non sono valutabili per HP1 ma per HP15

- ✓ Un rifiuto che contiene sostanze classificabili

H240 *Rischio di esplosione per riscaldamento o*

H241 *Rischio di incendio o di esplosione per riscaldamento*

ma non presenta la caratteristica HP1 deve essere valutato per HP3
(**H242** *Rischio di incendio per riscaldamento*)

HP 2 COMBURENTE

rifiuto capace, in genere per apporto di ossigeno, di provocare o favorire la combustione di altre materie.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frasi R	Limiti old (%)
Ox. Gas	1	H 270	Presenza o test	-		
Ox. Liq.	1	H 271	Presenza o test	-		
Ox. Sol.	1		Presenza o test	-		
Ox. Liq. 2 Ox. Liq. 3		H 272	Presenza o test	-		
Ox. Sol. 2 Ox. Sol. 3			Presenza o test	-		

- ✓ Introdotti i codici di indicazioni di pericolo che portano all'attribuzione di HP2
- ✓ Principalmente la presenza di sostanze con questi codici di pericolo viene definita in base all'origine del rifiuto e non con analisi di laboratorio
- ✓ La valutazione viene condotta in base ai metodi di prova; si suggerisce di prendere visione di “Guidance on the Application of the CLP Criteria” - European Chemical Agency

HP 3 INFIAMMABILE

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo
Flam. Gas	1	H220
Flam. Gas	2	H221
Aerosol	1	H222
Aerosol	2	H223
Flam. Liq.	1	H224
Flam. Liq.	2	H225
Flam. Liq.	3	H226
Flam. Sol.	1	H228
Flam. Sol.	2	
Self-react.	CD	H242
Self-react.	EF	
Org. Perox.	CD	
Org. Perox.	EF	
Pyr. Liq.	1	H250
Pyr. Sol.	1	
Self-heat.	1	H251
Self-heat.	2	H252
Water-react.	1	H260
Water-react	2	H261
Water-react.	3	

Fino al 31/05/2015

Rifiuto H3A (facilmente infiamm.) se punto infiammabilità < 21°

Rifiuto H3B (infiammabile) se punto infiammabilità ≥ 21°C e ≤ 55 °C

Dal 01/06/2015 Rifiuto HP3 se:

rifiuto liquido infiammabile: rifiuto liquido il cui punto di infiammabilità è inferiore a 60 °C oppure rifiuto di gasolio, carburanti diesel e oli da riscaldamento leggeri il cui punto di infiammabilità è superiore a 55 °C e inferiore o pari a 75 °C;

rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile: rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria ;

rifiuto solido infiammabile: rifiuto solido facilmente infiammabile o che può provocare o favorire un incendio per sfregamento;

rifiuto gassoso infiammabile: rifiuto gassoso che si infiamma a contatto con l'aria a 20 °C e a pressione normale di 101,3 kPa;

rifiuto idroreattivo: rifiuto che, a contatto con l'acqua, sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose;

altri rifiuti infiammabili: aerosol infiammabili, rifiuti autoriscaldanti infiammabili, perossidi organici infiammabili e rifiuti autoreattivi infiammabili.

- ✓ Scompare la separazione tra H3a e H3b
- ✓ Cambia il limite del punto di infiammabilità
- ✓ Introdotti 14 codici di indicazione di pericolo
- ✓ La valutazione viene condotta in base ai metodi di prova

- ✓ Quando un rifiuto contiene sostanze classificate

H220 *Gas altamente infiammabile o*

H221 *Gas infiammabile*

è possibile adottare il metodo di calcolo previsto dalla norma ISO 10156 *Gases and gas mixtures - Determination of fire potential and oxidizing ability for the selection of cylinder valve outlets* - applicata in accordo con section 2,2 European Chemical Agency - Guidance on the Application of the CLP Criteria

Quando un rifiuto contiene sostanze classificate

H260 *a contatto con acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente o*

H 261 *a contatto con acqua libera gas infiammabili*

È possibile calcolare la quantità minima di sostanza che può rendere il rifiuto HP3.

Una sostanza è classificata H260 o H261 se è in grado di rilasciare un gas altamente infiammabile (es H₂) alla velocità di 1 litro di gas per chilogrammo di sostanza per ora.

Mediante la valutazione dell'equazione bilanciata e del relativo calcolo stechiometrico si può risalire ad esempio ai seguenti limiti:



Zn piroforico: H260 → 0,3%



Calcio: H261 → 0,2%

HP 4 IRRITANTE – IRRITAZIONE CUTANEA E LESIONI OCULARI

rifiuto la cui applicazione può provocare irritazione cutanea o lesioni oculari.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frasi R	Limiti old (%)
Skin corr.	1A	H314	$\Sigma \geq 1$ and <5	1	R35	1 ma H8
Eye dam.	1	H318	$\Sigma 10$	1	R41	10
Skin irrit	2	H315	$\Sigma 20$	1	R38	20
Eye irrit	2	H319			R36	20

UE 1357/2014 HP4 IRRITANTE

- ✓ Viene introdotta per H314 *Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari* la diversa applicazione della caratteristica di pericolo (Irritante-Corrosivo) a seconda della concentrazione
- ✓ Sono introdotti i valori soglia
- ✓ La caratteristica di pericolo HP4 non si applica se il rifiuto è classificato come HP8
- ✓ La valutazione può essere condotta in base ai metodi di prova
- ✓ Valutazione in funzione del pH: alle prossime slides, relative alla caratteristica HP 8!!!

HP 5 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) TOSSICITÀ IN CASO DI ASPIRAZIONE

rifiuto che può causare tossicità specifica per organi bersaglio con un'esposizione singola o ripetuta, oppure può provocare effetti tossici acuti in seguito all'aspirazione.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frasi R	Limiti old (%)
STOT SE	1	H370	1	n.a.	R39/23 R39/24 R39/25	3
					R39/26 R39/27 R39/28	0.1
STOT SE	2	H371	10	n.a.	R68/20 R68/21 R68/22	25
STOT SE	3	H335	20	n.a.	R37	20
STOT RE	1	H372	1	n.a.	R48/23 R48/24 R48/25	3
STOT RE	2	H373	10	n.a.	R33 R48/23 R48/24 R48/25	25
Asp. Tox.	1	H304	Σ 10 Viscosità Cinematica Totale < 20,5 mm ² /s - 40°C	n.a.	65	25

UE 1357/2014

HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) Tossicità in caso di aspirazione

- ✓ **Cambia completamente la definizione.** Vengono introdotti nuovi limiti a seconda dei codici di indicazione di pericolo.
- ✓ Per H304 il rifiuto è pericoloso solo se la viscosità cinematica totale a 40°C non è superiore a 20 mm²/S (determinata solo per i fluidi). Per questo codice si considera la sommatoria di tutte le sostanze classificate H304.
- ✓ Non sono previsti valori soglia
- ✓ Attenzione limiti ridotti per alcune sostanze chimiche
esempio Etilbenzene R20→H5 a 25% ora H304 → HP5 a 10%
- ✓ Sostanze classificate R37→ H4 ora H335→ HP5 stesso limite
esempio Butanolo

HP 6 TOSSICITÀ ACUTA

rifiuto che può provocare effetti tossici acuti in seguito alla somministrazione per via orale o cutanea, o in seguito all'esposizione per inalazione.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frase R	Limiti old (%)
Acute Tox. (Oral)	1	H300	Σ 0,1	0.1	R28	0.1
Acute Tox. (Oral)	2	H300	Σ 0,25	0.1	R28	0.1
Acute Tox. (Oral)	3	H301	Σ 5	0.1	R25	3
Acute Tox (Oral)	4	H302	Σ 25	1	R22	25
Acute Tox. (Dermal)	1	H310	Σ 0,25	0.1	R27	0.1
Acute Tox. (Dermal)	2	H310	Σ 2,5	0.1	R27	0.1
Acute Tox. (Dermal)	3	H311	Σ 15	0.1	R24	3
Acute Tox (Dermal)	4	H312	Σ 55	1	R21	25
Acute Tox (Inhal)	1	H330	Σ 0,1	0.1	R23	3
Acute Tox. (Inhal)	2	H330	Σ 0,5	0.1	R23	3
Acute Tox. (Inhal)	3	H331	Σ 3,5	0.1	R23	3
Acute Tox. (Inhal)	4	H332	Σ 22,5	1	R20	25

UE 1357/2014 HP6 TOSSICITA' ACUTA

- ✓ Introdotti nuovi limiti per ciascun codice di indicazione di pericolo da valutare con attenzione: limiti da 0,1% a 55%!!
- ✓ Incorpora H5 Nocivo e H6 Tossico
- ✓ Sono introdotti i valori soglia
- ✓ Si sommano solo le sostanze con la stessa classe/via di penetrazione e con la stessa categoria di pericolo che hanno superato i valori soglia:

Decisione 532/2000 → $(\Sigma R23+ \Sigma R24+ \Sigma R25) \geq 3\%$

Si sommano tutte le sostanze tossiche indipendentemente dalla via di penetrazione e indipendentemente dalla concentrazione (no valore soglia)

Regolamento 1357/2014 → $(\Sigma (\text{Acute Tox. 2 (Oral)}) \geq 0,25\%$

Si sommano solo delle concentrazioni di tutte le sostanze con la stessa categoria e stessa via di penetrazione e superiori a 0,1%

- ✓ Attenzione sostanze classificate

R22→H5 ora H302 → HP6 limite uguale Esempio: Solfato ferroso

R20/22 →H5 ora H302 → HP6 limite uguale Esempio: Manganese diossido

HP 7 CANCEROGENO

rifiuto che causa il cancro o ne aumenta l'incidenza.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frase R	Limiti old (%)
Carc.	1A	H350	0,1	n.a.	R45-R49	0.1
Carc.	1B				R45-R49	0.1
Carc.	2	H351	1	n.a.	R40	1

- ✓ Nessuna variazione significativa
- ✓ Non previsti valori soglia

HP 8 CORROSIVO

rifiuto la cui applicazione può provocare corrosione cutanea.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Fraasi R	Limiti old (%)
Skin corr.	1A	H314	Σ 5	1	R35	1
Skin corr.	1B				R34	5
Skin corr.	1C					

✓ Viene introdotto un solo limite: 5%

Valutazione in base al pH:

STUDY REPORT – ECHA: pH non deve essere applicato come criterio per la classificazione, ma deve essere usato come utile indicatore per la valutazione delle sostanze presenti nel rifiuto.

Dott.ssa Musmeci convegno pubblico del 26/01/2015 - Parere pH estremi (ARPAV E ISS): *“Poiché il Regolamento 1357/2014/Ce per le caratteristiche di pericolo HP4 e HP8 non tiene conto dell’aspetto dei pH estremi, si ritiene che dal 1 giugno 2015 il parere ISS in materia non costituisca più un riferimento.”*

ENVIRONMENT AGENCY UK – DEFRA: applica l'approccio “pH estremi” per la la valutazione delle caratteristiche HP4 e HP8.

HP 9 INFETTIVO

Rifiuto contenente microrganismi vitali o loro tossine che sono cause note, o a ragion veduta ritenuti tali, di malattie nell'uomo o in altro organismi viventi

L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP9 è valutata in base alle norme stabilite nei documenti di riferimento o nella legislazione degli stati membri

- ✓ **Dpr 254/2003** - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179
- ✓ **D.Lgs.81/2008 Art. 267** - Definizione di “agente biologico”
- ✓ Principalmente la presenza di sostanze con queste caratteristiche viene definita in base all'origine del rifiuto e di conseguenza la definizione del CER (es 18 01 XX, 18 02 XX)

HP10 TOSSICO PER LA RIPRODUZIONE

rifiuto che ha effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità degli uomini o delle donne adulti, nonché sullo sviluppo della progenie.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frasi R	Limiti old (%)
Repr	1A	H360	0,3	n.a.	R60-R61	0,5
Repr	1B					
Repr	2	H361	3	n.a.	R62-R63	5

- ✓ Non sono applicati valori soglia
- ✓ Attenzione limiti ridotti

Composti del Piombo *Lead compounds with the exception of those specified elsewhere in this Annex*
nota 1 - H360 Limite

Boro – H360 (Borace, Perborato di Sodio, Ossido di boro)

HP 11 MUTAGENO

rifiuto che può causare una mutazione, ossia una variazione permanente della quantità o della struttura del materiale genetico di una cellula.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frase R	Limiti old (%)
Muta .	1A	H340	0,1	n.a.		0,1
Muta.	1B				R46	
Muta.	2	H341	1	n.a.	R68	1

Nessuna variazione significativa

HP 12 LIBERAZIONE DI GAS A TOSSICITA' ACUTA

Rifiuto che libera gas a tossicità acuta (Acute Tox. 1,2 o 3) a contatto con l'acqua o con un acido.

Il rifiuto che contiene una sostanza contrassegnata con una delle informazioni supplementari sui pericoli EUH029, EUH031, EUH032 è classificato come rifiuto pericoloso di tipo HP 12 in base ai metodi di prova o alle linee guida.

È possibile calcolare la concentrazione limite di sostanza che può rendere il rifiuto HP12 (Guidance on the Application of the CLP Criteria)

Infatti una sostanza è classificata EUH029, EUH031, EUH032 se è in grado di rilasciare un gas tossico (es HF, NH₃, H₂S, Cl₂) alla velocità di 1 litro di gas per chilogrammo di sostanza per ora.

Mediante la valutazione dell'equazione bilanciata e del relativo calcolo stechiometrico si può risalire ad esempio ai seguenti limiti:

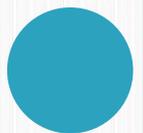


HP 13 SENSIBILIZZANTE

rifiuto che contiene una o più sostanze note per essere all'origine di effetti di sensibilizzazione per la pelle o gli organi respiratori

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frasi R	Limiti old (%)
Skin Sens	1	H317	10	n.a.	R43	1
Resp. Sens	1	H334	10	n.a.	R42	1

✓ Limiti più alti



HP 14 ECOTOSSICO

rifiuto che presenta o può presentare rischi immediati o differiti per uno o più comparti ambientali.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Limiti di concentrazione (%)	Valori soglia (%)	Frase R	Limiti old (%)
Acquatic Acute	1	H400			R50	
Acquatic Chronic	1	H410			R50-53	
Acquatic Chronic	2	H411			R51-53	
Acquatic Chronic	3	H412			R52-53	
Acquatic Chronic	4	H413			R53	
Ozone	1	H420	0,1		R59	

UE 1357/2014
HP14 ECOTOSSICO

- ✓ Per garantire l'adeguata completezza e la rappresentatività delle informazioni sui possibili effetti di un allineamento della caratteristica HP14 al regolamento CLP è necessario uno studio supplementare.

- ✓ L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14 è effettuata secondo i criteri stabiliti nell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE del Consiglio.

Regolamento UE 1357/2014 criterio H14/HP14

Riunione del 17/11/2014 del COMMITTEE FOR THE ADAPTATION TO SCIENTIFIC AND TECHNICAL PROGRESS AND IMPLEMENTATION OF THE DIRECTIVES ON WASTE ESTABLISHES UNDER ARTICLE 39 OF DIRECTIVE 2008/98/EC del 11/12/2014:

“COM explained that H14 (eco-toxicity) is a hazardous property which is particularly problematic. First of all, it is difficult to assess: **the formulas that are applied in CLP are complicated** and that an agreement on where to draw the border between ecotoxic and non-ecotoxic has still to be reached at EU level. In addition, ecotoxicity is unevenly applied as a criterion for classifying waste - the current definition is not very precise.

For of these reasons, introducing a new definition of ecotoxicity may have significant impacts on the amount of waste to be classified as hazardous. In view of these concerns, **COM has come to the conclusion that further analysis is needed**. We have decided not to amend H14 in the review of Annex III of WFD which has been recently undertaken (voted in the List of Waste TAC of 5 June 2014). Instead, COM launched a study that will analyse the options that have been proposed by the working group members to assess H14, as well as their potential impacts on a number of important waste streams. Based on the results of the study, if appropriate, COM will prepare an amendment **of the ecotoxic property in 2015**.

The contractors chosen for this study are Bio by Deloitte and Ineris. The contract was signed on 19 September 2014 and will run for nine months. The kick off meeting took place on 17 October 2014.”

DOTT.SSA **LOREDANA MUSMECI ISS**

6 FEBBRAIO 2015:

«.. (omiss..) con l'entrata in vigore del Regolamento 1357/2014 le norme nazionali decadono, essendo un regolamento direttamente applicabile negli stati membri.

Per la caratteristica H14, il Regolamento 1357 e la Decisione 955 affermano che in attesa dello studio supplementare si applicano i criteri della 67/548 ed i metodi di cui al Regolamento 440, quindi non potremo più applicare i criteri semplificati dell'ADR.»

Ciò comporterà che andranno considerate anche R51 e R52 (non presenti nel CLP ma nella 67/548), R53 (H413 del CLP), R52/53 (H412 del CLP).

La Decisione 2014/955/Ce afferma nella premessa dell'allegato sotto il paragrafo «Valutazione e classificazione» che: «se del caso, al momento di stabilire le caratteristiche di pericolo dei rifiuti si possono prendere in considerazione le seguenti note dell'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/Ce: Note B, D, F, J, L, M, P, Q, R e U...omissis»

I pareri dell'ISS, assunti a rango di legge per quanto concerne la classificazione come cancerogeno e mutageno, si sono basati proprio sulle note J,K, M, P, pertanto si ritiene che essi rimangano validi anche una volta entrati in vigore i nuovi disposti comunitari;

Per quanto concerne invece la caratteristica H14, come noto i pareri ISS non sono assunti a norma di legge, tuttavia poiché il Regolamento 1357/2014/Ce al punto 3 dei Considerando afferma che l'attribuzione della caratteristica H14 debba essere fatta secondo i criteri fissati nell'allegato VI della 67/548, si ritiene che il parere ISS possa essere ancora un utile riferimento, soprattutto per la suddivisione in classi di composti.

DOTT.SSA **ROSANNA LARAIA ISPRA**
9 FEBBRAIO 2015

Fino a che non sarà effettuato uno specifico studio si continuano ad applicare le norme nazionali. Avendo ISPRA seguito per oltre due anni i lavori europei la informo che le posizioni dei diversi Paesi erano troppo divergenti per cui si è giunti a questo compromesso. Tutto si applica dal 1 giugno 2015.

DOTT. **CLAUDIO RISPOLI**
RIFIUTI - BOLLETTINO N° 226 - 3/15

(Omiss..)

Infine, va ricordato che il recente regolamento europeo 1357/2014, che entrerà in vigore dal prossimo giugno, ai fini dell'attribuzione della caratteristica di pericolo H14 (HP14) rimanda ancora ai criteri dell'allegato VI della direttiva 67/548 (almeno fino all'applicazione di criteri diversi attualmente in sede di valutazione), e non all'Adr.

NEWS ULTIMA ORA

E' in discussione un decreto che consenta di continuare ad utilizzare l'approccio ADR anche dopo il 1 giugno.

Il DM verrà valutato in conferenza Stato Regioni nei prossimi giorni.

Confindustria sta lavorando con il Ministero per cercare di evitare un periodo di
«sofferta transizione»!!!!

ADR

$\Sigma H400 * M \geq 25\% \rightarrow \text{mix Acuta 1}$

$\Sigma H410 * M \geq 25\% \rightarrow \text{mix Cronica 1}$

$(M * 10 * \Sigma H410) + \Sigma H411 \geq 25\% \rightarrow \text{mix Cronica 2}$

M = fattore moltiplicativo per ingredienti altamente tossici

DEC. 67/548/CE

Valori soglia: R 50, R50-53, R51-53 → 0,1%
R52, R52-53, R53 → 1%

Verificare valori limite

$$\text{Eq. 1: } \Sigma(R50-53/0,25 + R51-53/2,5 + R52-53/25) \geq 1\%$$

$$\text{Eq. 2: } \Sigma(R50 + R50-53) \geq 25\%$$

$$\text{Eq. 3: } \Sigma(R52) \geq 25\%$$

$$\text{Eq. 4: } \Sigma(R53 + R50-53 + R51-53 + R52-53) \geq 25\%$$

HP 15

rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate, ma può manifestarla successivamente.

Codici di classe	Categoria di pericolo	Codici di indicazione di pericolo	Descrizione	Frasi R	Limiti old (%)
Expl.		H205	Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio		-
		EUH001	Esplosivo allo stato secco	R1	-
		EUH019	Può formare perossidi esplosivi	R19	-
		EUH044	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato	R44	-

1. Breve ripasso relativo alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto
2. Le novità del Regolamento UE 1357/2014 con esame delle singole HP
- 3. Le novità della Decisione 2014/955/UE**
4. Accenno al Regolamento UE 1342/2014

Decisione 2014/955/UE

- ✓ modificati i riferimenti Dir. 67/548/CE → Reg. UE 1272/2008
- ✓ Viene introdotta esplicitamente per le caratteristiche HP 4 HP 6 e HP 8 il riferimento al valore soglia
- ✓ Se viene valutata una caratteristica di pericolo sia con un metodo di prova (es. test in vitro, etc) che utilizzando le concentrazioni di sostanze pericolose, prevalgono i risultati della prova
- ✓ Viene introdotto un limite chiaro per le diossine/furani, per i PCB e per altri POP ai fini dell'assegnazione della pericolosità al rifiuto.
- ✓ Precisa che si possono prendere in considerazione alcune note contenute nell'allegato VI del CLP, ad esempio:
 - Nota I: permette di valutare alcuni metalli senza l'obbligo di speciazione
 - Nota R: relativa a materiali potenzialmente cancerogeni (lana minerale, fibre ceramiche refrattarie)

L'elenco europeo dei rifiuti subisce poche modifiche sicuramente non all'altezza delle aspettative.

NUOVI CODICI

01 03 10* fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07

16 03 07* mercurio metallico

19 03 08* mercurio parzialmente stabilizzato

CER	DEC.2000/532/CE	DEC. 2014/955/UE
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
10 12 03	altre polveri e particolato	polveri e particolato
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
161001*/161002	soluzioni acquose di scarto	rifiuti liquidi acquosi
190115	ceneri di caldaia	polveri di caldaia
190203/190204*	miscugli di rifiuti	rifiuti premiscelati
190801	vaglio	Residui di vagliatura

1. Breve ripasso relativo alla caratterizzazione e classificazione del rifiuto
2. Le novità del Regolamento UE 1357/2014 con esame delle singole HP
3. Le novità della Decisione 2014/955/UE
4. **Accenno al Regolamento UE 1342/2014**

REG. UE 1342/2014

- ✓ Introdotti nell'elenco dei POP i limiti ai composti che precedentemente non l'avevano (es. Acido perfluorottano solfonato PFOS)
- ✓ Vengono introdotti nuovi composti (tra cui Naftaleni policlorurati, Cloroalcani C10-C13)
- ✓ Questo Regolamento entra in vigore il 18 giugno ed impatta sulla classificazione dei rifiuti e direttamente sull'ammissibilità in discarica.

Elenco delle sostanze soggette alle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 7

Sostanza	Numero CAS	Numero CE	Valore limite di concentrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera a)
Endosulfan	115-29-7 959-98-8 33213-65-9	204-079-4	50 mg/kg
Esaclorobutadiene	87-68-3	201-765-5	100 mg/kg
Naftaleni policlorurati (1)			10 mg/kg
Alcani, C10-C13, cloro (paraffine clorate a catena corta) (SCCP)	85535-84-8	287-476-5	10 000 mg/kg
Tetrabromodifeniletere $C_{12}H_6Br_4O$			Somma delle concentrazioni di tetrabromodifeniletere, pentabromodifeniletere, esabromodifeniletere e eptabromodifeniletere: 1 000 mg/kg
Pentabromodifeniletere $C_{12}H_5Br_5O$			
Esabromodifeniletere $C_{12}H_4Br_6O$			
Eptabromodifeniletere $C_{12}H_3Br_7O$			
Acido perfluorottano sulfonato e suoi derivati (PFOS) $C_8F_{17}SO_2X$ (X = OH, sale metallico (O-M ⁺), alogenuro, ammidi, e altri derivati compresi i polimeri)			50 mg/kg

Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF)			15 µg/kg ⁽²⁾
DDT (1,1,1-tricloro-2,2-bis(4-clorofenil)etano)	50-29-3	200-024-3	50 mg/kg
Clordano	57-74-9	200-349-0	50 mg/kg
Esaclorocicloesani, compreso il lindano	58-89-9 319-84-6 319-85-7 608-73-1	210-168-9 200-401-2 206-270-8 206-271-3	50 mg/kg
Dieldrin	60-57-1	200-484-5	50 mg/kg
Endrin	72-20-8	200-775-7	50 mg/kg
Eptacloro	76-44-8	200-962-3	50 mg/kg
Esaclorobenzene	118-74-1	200-273-9	50 mg/kg
Clordecone	143-50-0	205-601-3	50 mg/kg
Aldrin	309-00-2	206-215-8	50 mg/kg
Pentaclorobenzene	608-93-5	210-172-5	50 mg/kg
Bifenili policlorurati (PCB)	1336-36-3 e altri	215-648-1	50 mg/kg ⁽³⁾
Mirex	2385-85-5	219-196-6	50 mg/kg
Toxafene	8001-35-2	232-283-3	50 mg/kg
Esabromobifenile	36355-01-8	252-994-2	50 mg/kg

CONCLUDIAMO

Tutto ciò premesso è necessario pianificare alcune azioni, tra cui ad esempio:

- ✓ Non è necessario ripetere le analisi di laboratorio, ma è necessario rivalutare il rifiuto alla luce delle nuove disposizioni.
- ✓ Rivalutare l'impatto che le nuove caratteristiche di pericolo possono avere sulle operazioni di miscelazione.
- ✓ Rivalutare i rifiuti ai fini del conferimento in discarica in relazione al contenuto di nuovi POP's.

Ringrazio per la pazienza e auguro buon lavoro!!!